



Introduzione:

Questo concorso, pensato e realizzato a livello quasi "artigianale", rende omaggio all'apostolo Paolo nel bimillenario della sua nascita.

Con alcuni docenti di religione, con catechisti ed educatori della diocesi, accompagnati dal nostro Arcivescovo, don Franco Alfano, pellegrino tra i pellegrini il 14 aprile 2009, martedì dopo Pasqua, abbiamo visitato a Roma i luoghi di Paolo. Un gioioso e ricco percorso formativo e spirituale che ci ha fatto amare ancora di più questo discepolo di Gesù passato dal rifiuto alla donazione totale, fino al martirio.

E' stato un contagio vicendevole di entusiasmo e di stimolo ad un approfondimento che ci ha stimolato a coinvolgere gli alunni delle scuole statali, i docenti di religione e le comunità scolastiche da essi frequentate, con la modalità di un concorso sul "messaggio di Paolo agli uomini del nostro tempo".

Ho usato prima il termine "artigianale", che non è negativo nel suo rapporto con la cultura e con la ricerca storica, soltanto perché il tempo disponibile era limitato (mancavano due mesi per la fine dell'anno scolastico), non si chiedevano accurate ricerche, riservate agli

studiosi ma semplici ed originali sensazioni di attualità religiosa riscontrabili in un “personaggio” che ha vissuto la sua esistenza, travagliata e felice nello sbocco finale, duemila anni fa.

La risposta è stata, come si suol dire, superiore alle aspettative: di questo siamo grati ai ragazzi, ai docenti, ai dirigenti e all’intera comunità scolastica, che non si sono tirati indietro ed hanno prodotto significativi elaborati.

La presenza dell’Arcivescovo, dei responsabili regionali e provinciali del Ministero della Pubblica Istruzione (Dott. Alberto Bottino, Direttore Generale dell’Ufficio Scuola Regionale e Dott.ssa Rosa Grano, Dirigente dell’Ufficio Scuola Provinciale) e don Virgilio Marone, Responsabile Regionale per la Scuola della Conferenza Episcopale Campana, sono la forma eloquente di un momento di gioioso e produttivo dinamismo scolastico che il concorso ha suscitato.

Grazie vivissime per tutti.

Ora diamo inizio al nostro programma. La professoressa Enza Pagliarulo terrà i collegamenti tra il programma scritto, che avete in mano, e l’assemblea dei partecipanti. Un vivo ringraziamento anche a lei che ha accettato questo ruolo.

Interventi **Enza Pagliarulo**

1. Ringrazio l’assemblea per l’attenzione che vorrà prestare alle mie parole e do subito la parola a Paolo di Tarso del quale ascolteremo un breve messaggio tratto dalla lettera inviata alla comunità cristiana di Roma. Rimaniamo pure seduti. Proclamerà la Parola il professor Antonio Esposito, docente di teologia. Dopo l’ascolto faremo un minuto di silenzio e ascolteremo la riflessione che ci terrà l’Arcivescovo, Don Franco Alfano.
2. Concluso questo momento di dialogo nello Spirito con Paolo di Tarso, che questa lettera ha scritto ad una comunità che aveva grosse difficoltà ad inserirsi nel tessuto sociale della città di Roma, do la parola alla dottoressa Grano che, con competenza, attenzione ed amabilità educativa guida la scuola di ogni ordine e grado nella nostra provincia. Saremo attenti nell’ascolto anche se siamo costretti a chiedere a tutti quelli che interverranno la cortesia della sinteticità e della essenzialità per i tempi brevi che

abbiamo a nostra disposizione. Grazie, dottoressa Grano, a nome di tutti per la presenza e per le cose che ci dirà.

3. La coordinazione organizzativa nei rapporti tra la Conferenza dei Vescovi Campani, gli Ordinari Diocesani ed i singoli Uffici diocesani è affidata da alcuni anni a don Virgilio Marone, docente di lettere e filosofia nelle scuole secondarie di II grado. Oggi è assente perché impegnato a Roma nella consulta nazionale della pastorale scolastica. Per lo stesso motivo è assente anche don Vincenzo Annicchiarico responsabile nazionale per il servizio dell'insegnamento della religione cattolica.

Abbiamo ora il piacere di ascoltare l'intervento, certamente ricco di competenze specifiche e di entusiasmo operativo della dottoressa Maria Rosaria Pirro Titomanlio già dirigente scolastica ed ora responsabile dell'Ufficio Scuola della diocesi di Castellammare di Stabia – Sorrento.

A lei il nostro ringraziamento vivissimo e sincero per la presenza e per le cose che vorrà dirci.